

## **Apparizione Il Apparenza**

OAS Istanbul – Fabio Bix

L'apparenza di una apparizione o l'apparizione di una apparenza?

Potrebbe sembrare un vuoto gioco compiaciuto di parole. Ma anche potrebbe nascondere un mistero o un atto di fede.

Fabio Bix è in missione, quindi è un missionario. Sta compiendo il suo viaggio erratico da New York a Roma, da Parigi a Venezia, da Gerusalemme a Istanbul dove, appunto, ha costruito l'ultima tappa della sua esplorazione armato con le solite armi tascabili.

Suo complice in questa incursione tra sacro e profano è Mediha Didem Türemen, artista poliedrica turca che ha documentato la nascita di una scultura nel momento del parto. Plasmata dalle dita dell'artista-sciamano, ci sembra di essere a Monterchi...

Anche qui Fabio Bix – l'artista – è un tramite cieco ma consapevole che tocca e plasma la materia ad occhi chiusi e che si stupisce, come noi, della apparizione finale, che qui non sveliamo per non annullare il piacere della scoperta.

Se la scultura, come diceva Michelangelo, è arte del togliere, del levare, dello scoprire la forma che sta dentro al blocco di marmo, ecco che qui il Nostro fa esattamente l'operazione contraria: aggiunge materia al nucleo iniziale, accettando la sfida del caso che, come l'utopia, sono elementi fondanti e indispensabili alla nascita di una nuova scultura.

Massimo Minini



## **Fabio Bix - Biografia**

“Sono leento... ci ho messo trent'anni a diventare bambino”.

Con questa dichiarazione ironica Fabio Bix – nato a Brescia nel 69 – suggerisce il percorso di scoperta tardiva della sua parte creativa che - dopo gli studi di geometra al serale – lo ha visto spaziare dalla letteratura all'arte in modo poliedrico.

A 33 anni – nel 2002 - pubblica il primo libro di narrativa; ne segue un secondo nel 2004.

Legati alla parola sono alcuni spettacoli teatrali di cui è autore e articoli e rubriche che cura su quotidiani e riviste.

Nel 2008 lo sconfinamento nell'arte visiva. Dapprima manipolando scarpe, in cui scopre dei volti, ma usa anche le carte da poker e la pastasciutta con un approccio fra NewDada e Popart 2.0

Del 2013 è il progetto fotografico VOLOARASO – *il mondo nei marciapiedi della città*, in cui per un anno fotografa scarti sui marciapiedi scoprendo una cosmogonia di elementi figurativi sorprendenti. Fra questi vi è della carta che, scolpita dalla pioggia, assume i contorni di una Pietà da marciapiede.

Quello scatto, 5 anni dopo, gli suggerisce l'intuizione di manipolare fazzoletti di carta che con opportuni giochi di prospettiva paiano sculture monumentali.

Dai marciapiedi cittadini, quindi, Bix alza lo sguardo verso le città iconiche del mondo.

Nel 2018 – con videomaker a documentare l'atto performativo - è a New York. A inizio 2019 sarà a Roma dove, qualche mese più tardi – Maggio 2019 – presenta in anteprima al Museo Macro il progetto Omnia Alia Sunt (OAS).

Il viaggio prosegue fra Venezia e Parigi e Gerusalemme (2019), fra le rovine de L'Aquila (2020) e il Guggenheim di Bilbao (2021) e in altre città... Del 2023 è la tappa di Istanbul, documentata da Mediha Didem Türemen, versatile artista turca legata al mondo del cinema.

Il progetto OAS è stato esposto in gallerie e musei.

## **Mediha Didem Türemen - Biografia**

Nata nel 1982 a Kusadasi, sulla costa occidentale della Turchia, vive a Istanbul.

Artista poliedrica, agisce in diverse discipline: sia nelle arti visive – dalla fotografia all'incisione - sia nell'industria cinematografica in qualità di produttrice, regista, fotografa, scenografa, attrice.

Dopo aver ricevuto un premio per la sceneggiatura di un cortometraggio, ha deciso di lavorare nell'industria cinematografica e ha iniziato la sua carriera nel 2005.

Il suo film d'esordio come scenografa e responsabile delle relazioni internazionali è stato il lungometraggio di Selim Evci "Two Lines" (2008), presentato in anteprima alla 65a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia - Settimana della Critica.

Sempre nel 2008 è stata invitata come produttrice al seminario AFIC (Audiovisual Financing & Commercialisation), tenuto da MEDIA a Parigi presso l'Università della Sorbona.

Nel 2010, ha interpretato il ruolo di attrice protagonista in "Winds" ed è stata anche direttrice artistica.

Nel 2010 è stata selezionata nella sezione Teatro della Biennale di Venezia per "I limiti del teatro" diretto dal regista catalano Calixto Bieito e poi invitata come attrice allo spettacolo "Envidia" di Calixto Bieito al 41° Festival Internazionale del Teatro - La Biennale di Venezia. 2011.

Nel 2018 è stata invitata al 68esimo Festival del Cinema di Berlino - Berlinale 2018 come scenografa per frequentare il Production Design Studio del "World Building Institute" nell'ambito di Berlinale Talents

Con il suo progetto di film documentario "Timeless" in fase di sviluppo, è stata invitata al Kyoto Filmmakers Lab in Giappone nel novembre 2019 e ha iniziato la pre-produzione del progetto.

Nel 2020, è stata il produttore esecutivo del progetto cinematografico di Nuri Bilge Ceylan "About Dry Grasses". Il film è stato presentato in anteprima mondiale nel 2023 nella sezione del concorso principale del 76esimo Festival di Cannes e ha ricevuto il premio "Miglior attrice" con Merve Dizdar. Il viaggio del film è continuato in festival importanti come il Toronto Film Festival, il New York Film Festival ecc. Il film è anche la candidatura ufficiale della Turchia come miglior film straniero agli Academy Awards 2024 per gli Oscar.

**Galleria Massimo Minini**

Via Luigi Apollonio 68

25128 Brescia

Italy